

*Ricordi, appunti e attese nel libro di Stefano Diotallevi*

## La poesia come ruga d'espressione

**R**ughe d'espressione" è la raccolta di poesie firmata da Stefano Diotallevi, una pubblicazione che ha un suo vero valore sin dal titolo, che associa i frammenti scritti a quelli vissuti, e così intensamente da finire direttamente

sul volto dell'autore. Diotallevi, classe 1963, in passato già alle prese con varie fatiche editoriali di cui una, 'Ho scoperto il mio Piceno', dedicata alla natura del nostro territorio, è un poeta dell'esistenza, filtrata



donna, le sue donne, vero tormento ed estasi dei 15 anni raccontati sulla pagina, elementi in grado di incupirlo ma anche di farlo affrancare, fuggire, rinascere. La forza della poesia di questo ascolano, così incline a mescolare ferite dell'anima con quelle della mente, è la non esitazione nei confronti della vita, del cuore. Attende l'ispirazione attraverso il palpito, e la esprime con i colori, con le parole, con lo sguardo. Mediante la poesia impugna l'arma di chi non vuole combattere con la violenza i rapporti umani, così al centro della sua dimensione personale. Un caleidoscopio di emozioni private in grado di essere fruite da chiunque abbia un codice segreto che trasmetta l'esigenza della verità. Un grido, talvolta amaro, soffocato dalla necessità dell'attesa. **Giandomenico Lupi**

**Palcoscenico**

rubrica di cultura e spettacolo

*flash*

IL MENSILE DI VITA PICENA  
Dir. Resp. Filippo Ferretti

con le malinconie e le tenerezze celate di chi non teme di mettersi a nudo mediante la penna. L'infanzia, la sofferenza, le stagioni, i paesaggi, gli affetti: dentro le 80 pagine del suo volume c'è tutto il suo mondo. Sognato, respinto, minacciato, disilluso, evoca-

to. Per lui è la scoperta che sconvolge il quotidiano ed è la libertà ad allontanare l'ipocrisia e la meschinità. 'Rughe d'espressione' è un libro condizionato dall'amore, l'unico sentimento in grado di farci tornare tutti uguali, tutti bambini, tutti senza macchia. E la